

# Appuntamento con... Scienza Viva

**A**lcuni della nostra redazione hanno incontrato i prof. Pietro Cerreta, Canio Lello Toglià e Antonio Maffucci, responsabili dell'associazione ScienzaViva, attiva nel campo della divulgazione scientifica e tecnologica, promotrice del progetto M.I.U.R. scienza interattiva. Dopo aver visitato i locali dell'associazione, davanti ad una calda tazza di caffè i redattori de "L'Ofanto" hanno posto una serie di domande ai tre professori e n'è nata un'interessante intervista.

**Come nasce l'idea di fondare questa associazione?**

**Pietro:** L'Associazione ScienzaViva è sorta nel luglio del 2000, ma le attività di cui essa si occupa, in realtà, erano state da noi intraprese molti anni prima. Basti pensare, ad esempio, che la mostra "Le Ruote Quadrate" contava, a quella data, già circa quaranta exhibit. Col passare del tempo, sentimmo l'esigenza di radunare delle persone intorno ad un progetto che fosse in grado di ricevere anche dei finanziamenti istituzionali. A tal fine, era necessario passare da una fase in cui agivamo come singole persone ad un'altra in cui ci dotavamo di una veste giuridica e, quindi, decidemmo di fondare l'Associazione. Le origini profonde

di essa, a mio parere, vanno fatte risalire ad un mio periodo di studio presso Deutsches Museum di Monaco di Baviera nel 1985, dove erano presenti delle "macchine" che erano in grado di far vivere un'esperienza diretta dei fenomeni e, grazie ad essa, le persone avvicinavano alla scienza senza farsi troppi problemi, senza farsi intimorire. Devo molto per questo a Fabio Bevilacqua dell'Università di Pavia, che organizzava quei corsi e a Vittorio Silvestrini, a Napoli, per avermi dato l'occasione di iniziare in Italia le prime esperienze in questo campo.

**Canio:** Molto importante poi fu, infatti, l'esperienza di Futuro Remoto a Napoli e, in seguito, l'incontro con Roberto Battiston, ordinario di Fisica all'Università di Perugia, con cui iniziammo una proficua collaborazione, che ci diede la possibilità di farci conoscere a livello nazionale.

**Quali sono le principali attività in cui è impegnata l'associazione?**

**Canio:** L'Associazione è impegnata in linea generale nella divulgazione scientifica fatta attraverso la sperimentazione diretta dei fenomeni. In questa ottica si pongono le principali attività svolte, che in estrema sintesi sono gli allestimenti della Mostra "Le Ruote Quadrate" che ogni anno "visi-

ta" tre o quattro città italiane, la progettazione e la costruzione di nuovi exhibit, anche in collaborazione con le scuole, l'organizzazione di una Scuola Estiva di formazione, di corsi per la costruzione creativa degli exhibit (i workshop), di spettacoli scientifici (science show). A queste attività si affianca poi una fase di ricerca scientifica sulla didattica interattiva, sulla relazione fra l'educazione formale e informale, che si traduce in pubblicazioni sulle riviste scientifiche e in partecipazioni ai convegni nazionali e internazionali.

**Quali sono le prospettive di crescita per l'associazione?**

**Antonio:** Partiamo dalla constatazione che ScienzaViva è un'organizzazione conosciuta a livello nazionale e anche internazionale, grazie ai suoi rapporti di collaborazione con realtà quali la Città della Scienza di Napoli ed il Festival della Scienza di Genova, la sua affiliazione all'European Network of Science Centers and Museums, i contatti stabili con l'Exploratorium di San Francisco e l'Association of Science - Technology Centers di Washington. Ritengo che attualmente l'Associazione sia giunta al massimo punto di evoluzione possibile con le risorse umane esistenti e con il suo

status di associazione non profit. Le attività che organizziamo tutti noi soci assorbono ed esauriscono totalmente il tempo che possiamo dedicare all'Associazione. Siamo molto fieri di quanto abbiamo fatto e stiamo continuando a fare, ma ci rendiamo conto che la natura ancora puramente volontaristica sia attualmente il vero limite all'ulteriore potenziamento dell'azione di ScienzaViva e che per superare tale limite occorrerebbe una profonda riorganizzazione che preveda tra l'altro l'utilizzo di risorse umane a tempo pieno.

**Ipotizzando di essere in questa situazione, cosa potrebbe essere o fare ScienzaViva per la comunità calitrana?**

**Antonio:** ScienzaViva ha delle grandi potenzialità che possono essere sfruttate dall'intera comunità. A mio parere ci sono tre grandi obiettivi che sposano al meglio la naturale vocazione dell'Associazione: proporsi come riferimento nazionale per l'alta formazione nel campo della didattica interattiva; mettere a disposizione delle scuole del territorio le proprie risorse; far diventare Calitri un luogo dove si crea cultura scientifica. Il primo obiettivo è nei fatti la stabilizzazione di un'attività che ScienzaViva già svolge dal 2001, da quando per la prima volta abbiamo organizzato a Calitri una scuola estiva di formazione per docenti. L'esigenza della formazione continua è molto sentita nel campo dell'insegnamento e sarà sempre più importante nel per-

corso professionale dei docenti, soprattutto in vista dell'introduzione in Italia di forme di valutazione già presenti negli altri paesi europei. ScienzaViva è uno dei pochi enti formativi privati accreditati dal Ministero della Pubblica Istruzione per questa attività ma, per i limiti di cui parlavo prima, riesce ad offrire questo tipo di formazione solo per periodi molto limitati nel corso dell'anno.

Un altro aspetto sul quale puntare è la creazione di un'attività di servizio per le scuole del territorio, sfruttando al meglio l'opportunità fornita dal nostro Comune di avere finalmente una sede stabile. ScienzaViva dispone di un laboratorio didattico permanente, la Mostra Le Ruote Quadrate, e di un laboratorio di costruzione molto fornito, che possono essere messi a disposizione delle scuole. L'istituto che non ha propri laboratori, oppure che, pur avendoli, non ha persone in grado di farli funzionare, potrebbe venire da noi e usare i nostri strumenti, con l'assistenza dei nostri esperti o in modo autonomo. Stiamo parlando in questo modo di un flusso potenziale di migliaia di studenti ogni anno, di cui una parte attraverso convenzioni stabili con gli istituti scolastici del territorio, il resto intercettando anche quel "turismo" scolastico che normalmente si rivolge ad altre realtà quali la Città della Scienza di Napoli. Per queste visite occasionali il nostro paese potrebbe offrire un "pacchetto" di eventi culturali,

abbinando ad esempio la visita del Borgo Castello, del Museo della Ceramica e di tutte le importanti attrattive culturali locali.

Questo mi porta all'ultima idea, la più ambiziosa di tutte: quella di fare di Calitri un luogo dove si crea cultura scientifica. Come dicevo prima, ScienzaViva dispone di un patrimonio molto ricco di contatti ai più alti livelli scientifici nazionali ed internazionali e Calitri gode grazie a ScienzaViva di un credito enorme nell'ambito della vasta comunità che si occupa di divulgazione scientifica. Una sola citazione per tutte: il

nostro paese viene indicato come esempio di sintesi tra cultura scientifica, creatività e sapienza artigianale da gente come Paul Doherty, direttore del Teacher Institute dell'Exploratorium di San Francisco, vale a dire la massima autorità al mondo nel campo della didattica interattiva. Questo patrimonio è largamente inespresso ed inutilizzato, ma potrebbe trasformarsi in qualcosa di veramente importante se messo a disposizione dell'investimento convinto e consapevole di un'intera comunità. Le dimensioni piccole non possono esse-

re un alibi: ci sono esempi molto significativi di comunità che si sono imposte come riferimenti culturali addirittura a livello mondiale: penso al caso di Giffoni, divenuta capitale mondiale del cinema per ragazzi. E' chiaro che un simile processo ha bisogno di essere guidato probabilmente da competenze manageriali e professionali ben diverse dalle nostre, ma il giorno in cui la nostra comunità volesse investire in questa direzione, sono fermamente convinto che ScienzaViva sarà pronta a mettere a disposizione questo suo patrimonio senza alcuna riserva.



newsnewsnewsnewsnews

Il 16 dicembre 2006 l'amministrazione comunale di Calitri ha inaugurato, in via Berrilli, l'Ufficio Turistico. Collocato in uno storico edificio, già sede della Biblioteca Comunale, il nuovo ufficio sarà un valido punto di riferimento per tutti quei turisti che vorranno avere maggiori informazioni sulla storia, le tradizioni, le attività ricettive e quant'altro su Calitri. Inoltre il personale, cioè gli operatori del servizio civile della Pro Loco, saranno in grado di fornire ai turisti tutte le notizie necessarie per costruire un proprio percorso turistico attraverso tutte le risorse del paese.

